



SISTEMA STATISTICO NAZIONALE  
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

*Settore*  
*Industria - Pubblica amministrazione*

# **Statistiche delle opere pubbliche**

*Anni 1999-2000*

*A cura di:* Fabio Bacchini

*Hanno collaborato:* Alfredo Roncaccia (coordinamento della rilevazione), Graziella Del Signore e Giuliano Latini (elaborazione dei dati), Berardino Zazza e Guglielmo Selloni (controllo qualità dei dati), Roberto Iannaccone (editing).

Per chiarimenti sul contenuto  
della pubblicazione rivolgersi a:  
Istat, Servizio Statistiche congiunturali  
Tel. 067297.6429  
Fax: 067297.6405 - E-mail: operpubb@istat.it

Si autorizza la riproduzione a fini non  
commerciali e con citazione della fonte.

## Indice

<b>1 Premessa</b>	<b>7</b>
<b>2 I principali risultati</b>	<b>7</b>
2.1 Gli andamenti a livello nazionale . . . . .	7
2.2 Gli andamenti a livello regionale . . . . .	12
<b>3 Note metodologiche</b>	<b>13</b>
3.1 Le caratteristiche della rilevazione . . . . .	13
3.2 La classificazione degli enti . . . . .	13
3.3 La classificazione delle opere . . . . .	14
3.4 La collaborazione degli enti . . . . .	15
<b>Glossario</b>	<b>18</b>
<b>Bibliografia</b>	<b>18</b>

### Tavole su Floppy disk - Anni 1999-2000

#### 1 - Dati generali riassuntivi

- Tavola 1.1 - Lavori iniziati, lavori eseguiti, per settore di intervento ed ente realizzatore - Totale
- Tavola 1.2 - Lavori iniziati, lavori eseguiti, per settore di intervento ed ente realizzatore - Nuove opere
- Tavola 1.3 - Lavori iniziati, lavori eseguiti, per settore di intervento ed ente realizzatore - Man. straordinaria
- Tavola 1.4 - Lavori iniziati, lavori eseguiti, per settore di intervento e trimestre - Totale
- Tavola 1.5 - Lavori iniziati, lavori eseguiti, per settore di intervento e trimestre - Nuove opere
- Tavola 1.6 - Lavori iniziati, lavori eseguiti, per settore di intervento e trimestre - Manutenzione straordinaria

#### 2 - Dati regionali

- Tavola 2.1 - Lavori iniziati, lavori eseguiti per trimestre e regione
- Tavola 2.2 - Lavori iniziati, lavori eseguiti, per settore di intervento, ente realizzatore e regione

#### 3 - Dati provinciali

- Tavola 3.1 - Lavori iniziati per ente realizzatore e provincia
- Tavola 3.2 - Lavori iniziati per settore di intervento, ente realizzatore e provincia
- Tavola 3.3 - Lavori eseguiti per ente realizzatore e provincia
- Tavola 3.4 - Lavori eseguiti per settore di intervento, ente realizzatore e provincia

# Le opere pubbliche negli anni 1999-2000

## 1 Premessa

La pubblicazione riporta i risultati definitivi per gli anni 1999 e 2000 della rilevazione statistica delle opere pubbliche. La rilevazione raccoglie trimestralmente informazioni sui lavori iniziati di importo superiore a 25.823 euro (50 milioni di lire) e i relativi lavori eseguiti per opere pubbliche e di pubblica utilità dagli Enti della Pubblica Amministrazione e relative Aziende, nonché da parte di Società e quasi società non finanziarie. Le informazioni rilevate per ciascun lavoro si riferiscono alle caratteristiche dell'ente realizzatore, alla natura del lavoro, al tipo di opera, alla durata prevista (solo per i lavori iniziati), all'importo totale I.V.A. esclusa (solo per i lavori iniziati), alla produzione realizzata (solo per i lavori eseguiti), al tipo di finanziamento. Il valore totale dei lavori iniziati rappresenta una proxy degli ordinativi in opere pubbliche, indicando l'ammontare totale della produzione che verrà realizzata nei mesi successivi; di converso, mediante il valore dei lavori eseguiti è possibile misurare trimestralmente la parte di produzione realizzata.

La pubblicazione contiene, nel paragrafo 2, una sintetica analisi dell'andamento, a livello nazionale e regionale, dei lavori iniziati ed eseguiti per i due anni in esame e, nel paragrafo 3, le note metodologiche della rilevazione, con alcuni approfondimenti sulle classificazioni utilizzate per enti e tipologie di opere. Dal 1999 è stata adottata una nuova classificazione degli enti, mutuata dal sistema europeo dei conti SEC95 (vedere ad esempio Istat, 1999a), ed è stata aggiornata la classificazione delle opere, tenendo conto della classificazione delle Costruzioni (CC - Classification of Construction), che di fatto costituisce lo standard europeo per il settore delle costruzioni (Eurostat, 1999). A seguito dell'introduzione della soglia sul valore dei lavori iniziati e della diversa classificazione per gli enti e le opere, i dati per il biennio 1999-2000 non sono direttamente comparabili ai valori degli anni precedenti (Istat, 2001).

Il floppy-disk allegato contiene le tavole ordinate secondo lo schema e la numerazione riportate nell'indice. Le elaborazioni effettuate descrivono gli andamenti nel biennio di riferimento dei lavori iniziati ed eseguiti per tipo di ente realizzatore, settore di intervento e natura del lavoro (nuova opera ovvero manutenzione straordinaria). Per facilitare la lettura dei file, il floppy-disk è organizzato in tre directory distinte in base al livello territoriale di analisi (cap1 per i dati nazionali, cap2 per i dati regionali, cap3 per i dati provinciali); ciascuna directory, a sua volta, contiene in cartelle separate i dati per il 1999 e il 2000.

## 2 I principali risultati

### 2.1 Gli andamenti a livello nazionale

Nel 2000 il valore delle opere pubbliche è stato influenzato sensibilmente dall'inizio dei lavori per la realizzazione della linea ferroviaria dell'Alta velocità sulla tratta Milano-Bologna. L'avvio di tale opera ha fatto lievitare il valore dei lavori iniziati e, in misura inferiore, anche il valore dei lavori eseguiti.

Il dettaglio delle analisi indica che, escludendo l'Alta velocità, nel 2000 si è registrata una diminuzione dell'attività in opere pubbliche rispetto all'anno precedente, sia in termini di lavori iniziati sia di lavori eseguiti.

**Lavori iniziati.** Nel 2000 il valore dei lavori iniziati è cresciuto del 37,8% rispetto all'anno precedente (Prospetto 1). L'aumento è determinato esclusivamente dai lavori riguardanti la linea ferroviaria ad Alta velocità sulla tratta Milano-Bologna, registrati nella classe di importo oltre i 5 milioni di euro. In tutte le altre classi, nel 2000 si è registrata una significativa diminuzione del valore dei lavori iniziati.

**Prospetto 1 - Lavori iniziati per classe di importo - Anni 1999-2000** (valori in milioni di euro a prezzi correnti e composizioni percentuali)

CLASSI DI IMPORTO (migliaia di euro)	Valore			Composizione percentuale			
	1999	2000	Var. %	Tutte le classi		Esclusa classe con Alta velocità	
				1999	2000	1999	2000
Fino a 50	283	254	-10,2	2,7	1,8	3,7	3,5
50 - 75	283	250	-11,7	2,7	1,8	3,7	3,5
75 - 150	755	691	-8,5	7,3	4,9	9,8	9,6
150 - 250	680	649	-4,6	6,6	4,6	8,9	9,0
250 - 500	1.030	940	-8,7	10,0	6,6	13,4	13,0
500 - 2.500	2.648	2.654	0,2	25,7	18,7	34,5	36,7
2.500 - 5.000	2.003	1.788	-10,7	19,4	12,6	26,1	24,7
Oltre 5.000	2.628	6.981	165,6	25,5	49,1	-	-
<b>Totale</b>	<b>10.310</b>	<b>14.208</b>	<b>37,8</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

In termini di numerosità (Prospetto 2), peraltro, il totale dei lavori iniziati è sceso da 29.355 del 1999 a 26.804 del 2000 (-8,6%).

**Prospetto 2 - Lavori iniziati in numero - Anni 1999-2000** (valori assoluti e composizioni percentuali)

CLASSI DI IMPORTO (migliaia di euro)	Numero			Composizione percentuale			
	1999	2000	Var. %	Tutte le classi		Esclusa classe con Alta velocità	
				1999	2000	1999	2000
Fino a 50	7.717	6.919	-10,3	26,3	25,8	26,5	26,0
50 - 75	4.612	4.063	-11,9	15,7	15,2	15,9	15,3
75 - 150	7.074	6.497	-8,2	24,1	24,2	24,3	24,4
150 - 250	3.553	3.390	-4,6	12,1	12,6	12,2	12,7
250 - 500	2.975	2.722	-8,5	10,1	10,2	10,2	10,2
500 - 2.500	2.572	2.489	-3,2	8,8	9,3	8,8	9,4
2.500 - 5.000	572	511	-10,7	1,9	1,9	2,0	1,9
Oltre 5.000	260	213	-18,1	0,9	0,8	-	-
<b>Totale</b>	<b>29.335</b>	<b>26.804</b>	<b>-8,6</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

L'entità della diminuzione ha superato il 10% sia nelle classi fino a 75 mila euro sia in quelle sopra i 2,5 milioni di euro, con una flessione del 18,1% per il numero di lavori iniziati con importo superiore ai 5 milioni di euro.

Escludendo la classe oltre i 5 milioni di euro, fortemente influenzata dalle opere riguardanti l'Alta velocità, la distribuzione secondo le classi di importo non ha subito cambiamenti significativi nel biennio in esame. L'incidenza delle opere di importo modesto è rimasta anche nel 2000 molto elevata: i lavori al di sotto dei 150 mila euro, in particolare, sono risultati pari al 65,7% del totale come numerosità, a fronte del 16,6% in termini di valore.

L'analisi della fonte di finanziamento mostra nel 1999 una prevalenza delle opere realizzate senza il contributo dello Stato: tale quota è stata pari al 55,9% in valore (Prospetto 3)<sup>1</sup> e all'84,2% in termini di numerosità (Prospetto 4).

L'avvio nel 2000 dei lavori dell'Alta velocità modifica completamente il quadro, con un aumento del 90,9% dei lavori finanziati dallo Stato e una riduzione del 4,1% dei lavori con altro tipo di finanziamento, nonostante la crescita dell'8,2% del valore delle opere realizzate con fondi propri e/o contributi di altri enti (esclusi Stato e regioni). Anche escludendo la categoria riferita al finanziamento dello Stato associato a fondi propri o mutui, in quanto influenzata dai dati dell'Alta velocità, la distribuzione dei lavori iniziati si

<sup>1</sup> Il modello di rilevazione prevede 4 possibili alternative non esclusive: contributo totale o parziale dello stato; contributo totale o parziale della regione; contributo di altri enti e/o fondi propri; mutui o altri prestiti.

**Prospetto 3 - Lavori iniziati per tipo di finanziamento - Anni 1999-2000** (valori in milioni di euro a prezzi correnti e composizioni percentuali)

TIPO DI FINANZIAMENTO	Valore			Composizione percentuale			
	1999	2000	Var. %	Tutte le classi		Esclusa classe con Alta velocità	
				1999	2000	1999	2000
<b>Finanziamento Stato</b>	<b>4.547</b>	<b>8.682</b>	<b>90,9</b>	<b>44,1</b>	<b>61,1</b>	<b>23,3</b>	<b>18,3</b>
Unica fonte	1.570	1.093	-30,4	15,2	7,7	20,9	16,2
E fondi propri/mutui	2.796	7.448	166,4	27,1	52,4	-	-
E fondi regionali	181	141	-22,6	1,8	1,0	2,4	2,1
<b>Senza fin. dello Stato</b>	<b>5.763</b>	<b>5.526</b>	<b>-4,1</b>	<b>55,9</b>	<b>38,9</b>	<b>76,7</b>	<b>81,7</b>
Solo fondi propri	2.327	2.518	8,2	22,6	17,7	31,0	37,2
Solo mutui	1.104	966	-12,6	10,7	6,8	14,7	14,3
Fondi propri/mutui	263	207	-21,5	2,6	1,5	3,5	3,1
Con fondi regionali	2.068	1.836	-11,2	20,1	12,9	27,5	27,2
<b>TOTALE</b>	<b>10.310</b>	<b>14.208</b>	<b>37,8</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

è parzialmente modificata tra il 1999 e il 2000: in particolare, è diminuita la quota del valore dei lavori finanziati esclusivamente con contributo parziale o totale dello Stato ed è aumentata la quota di quelli realizzati con fondi propri o mutui; lo stesso comportamento, pur in presenza di modifiche più contenute, si osserva per la distribuzione del numero dei lavori iniziati.

**Prospetto 4 - Lavori iniziati in numero per tipo di finanziamento - Anni 1999-2000** (valori assoluti e composizioni percentuali)

TIPO DI FINANZIAMENTO	Numero			Composizione percentuale			
	1999	2000	Var. %	Tutte le classi		Esclusa classe con Alta velocità	
				1999	2000	1999	2000
<b>Finanziamento Stato</b>	<b>4.626</b>	<b>4.308</b>	<b>-6,9</b>	<b>15,8</b>	<b>16,1</b>	<b>9,8</b>	<b>9,1</b>
Unica fonte	2.445	2.023	-17,3	8,3	7,5	8,9	8,2
E fondi propri/mutui	1.941	2.061	6,2	6,6	7,7	-	-
E fondi regionali	240	224	-6,7	0,8	0,8	0,9	0,9
<b>Senza fin. dello Stato</b>	<b>24.709</b>	<b>22.496</b>	<b>-9,0</b>	<b>84,2</b>	<b>83,9</b>	<b>90,2</b>	<b>90,9</b>
Solo fondi propri	11.950	11.410	-4,5	40,7	42,6	43,6	46,1
Solo mutui	5.575	4.724	-15,3	19,0	17,6	20,4	19,1
Fondi propri/mutui	885	764	-13,7	3,0	2,9	3,2	3,1
Con fondi regionali	6.299	5.598	-11,1	21,5	20,9	23,0	22,6
<b>TOTALE</b>	<b>29.335</b>	<b>26.804</b>	<b>-8,6</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Nell'esame degli enti realizzatori, condotto in base alla nuova classificazione tratta dal SEC95, il peso delle Società e quasi società non finanziarie risulta molto importante in entrambi gli anni (Prospetto 5), diventando prevalente nel 2000 a seguito dei lavori dell'Alta velocità.

Il peso delle Amministrazioni pubbliche si è parallelamente ridotto: nel 1999 tale settore istituzionale realizzava il 59,6% del valore dei lavori iniziati (il 38,2% i comuni e il 7,6% le province). Nel 2000 l'incidenza del valore dei lavori iniziati dalle Amministrazioni pubbliche è scesa al 39,8% del totale, nonostante l'incremento dei lavori nelle amministrazioni centrali (+7,4%), nelle province (+6,7%), nei comuni fino a mille abitanti (+7,7%) e negli enti produttori di servizi sanitari (+3%); negli altri comparti delle Amministrazioni pubbliche, si è registrata una diminuzione sensibile del valore delle opere avviate, con punte maggiori nei comuni medio-grandi (tra 10.000 e 50.000 abitanti).

Nell'analisi per tipo di opera (Prospetto 6), effettuata adottando la classificazione CC, il genio civile costituisce il comparto più importante. Nel 1999 il valore dei lavori iniziati è stato costituito per il 68,7% da opere del genio civile e per il 31,3% dall'edilizia. Nel 2000, oltre all'aumento considerevole del valore dei lavori iniziati nelle infrastrutture di trasporto, legato all'Alta velocità, si è registrata una crescita

**Prospetto 5 - Lavori iniziati per ente realizzatore - Anni 1999-2000** (valori in milioni di euro a prezzi correnti e composizioni percentuali)

ENTE REALIZZATORE	Valore			Composizione percentuale			
	1999	2000	Var. %	Tutte le classi		Esclusa classe con Alta velocità	
				1999	2000	1999	2000
<b>Società e quasi società non finanziarie</b>	<b>4.165</b>	<b>8.559</b>	<b>105,5</b>	<b>40,4</b>	<b>60,2</b>	-	-
<b>Amm. Pubblica (1+2+3)</b>	<b>6.145</b>	<b>5.649</b>	<b>-8,1</b>	<b>59,6</b>	<b>39,8</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
AMM. CENTRALI (1)	466	501	7,4	4,5	3,5	7,6	8,9
AMM. LOCALI (2)	5.661	5.139	-9,2	54,9	36,2	92,1	91,0
Regioni	146	121	-16,7	1,4	0,9	2,4	2,1
Province	782	835	6,7	7,6	5,9	12,7	14,8
Comuni	3.933	3.430	-12,8	38,2	24,1	64,0	60,7
- Comuni capoluogo	948	861	-9,2	9,2	6,1	15,4	15,2
- Comuni non capoluoghi oltre 50.000 abitanti	186	170	-8,6	1,8	1,2	3,0	3,0
- 20.001-50.000	570	452	-20,8	5,5	3,2	9,3	8,0
- 10.001-20.000	622	455	-26,9	6,0	3,2	10,1	8,1
- 5.001 - 10.000	548	508	-7,4	5,3	3,6	8,9	9,0
- 2.501 - 5.000	519	443	-14,5	5,0	3,1	8,4	7,9
- 1.001-2.500	374	363	-3,1	3,6	2,6	6,1	6,4
- fino a 1.000	166	179	7,7	1,6	1,3	2,7	3,2
Enti prod. di serv. san.	481	496	3,0	4,7	3,5	7,8	8,8
Altri enti locali	318	257	-19,3	3,1	1,8	5,2	4,5
ENTI PREV. E ASS. SOC. (3)	17	10	-45,2	0,2	0,1	0,3	0,2
<b>TOTALE</b>	<b>10.310</b>	<b>14.208</b>	<b>37,8</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

dell'edilizia residenziale (+3,5%) e delle altre opere del genio civile (+5,9%); in diminuzione sono risultate invece le *Condotte, linee di comunicazione ed elettriche* (-17,7%), le *Opere complesse sul sito industriale* (-6,4%) e l'*Edilizia non residenziale* (-5,5%). Escludendo la categoria delle *infrastrutture di trasporto*, la composizione percentuale evidenzia un aumento delle opere nel settore dell'edilizia che, tra il 1999 e il 2000, passano dal 42,3% del totale al 44,5% ed una corrispondente diminuzione nel genio civile.

**Prospetto 6 - Lavori iniziati per tipo di opera - Anni 1999-2000** (valori in milioni di euro a prezzi correnti e composizioni percentuali)

TIPO DI OPERA	Valore			Composizione percentuale			
	1999	2000	Var. %	Tutte le classi		Esclusa classe con Alta velocità	
				1999	2000	1999	2000
<b>Totale Edilizia</b>	<b>3.222</b>	<b>3.077</b>	<b>-4,5</b>	<b>31,3</b>	<b>21,7</b>	<b>42,3</b>	<b>44,5</b>
Residenziale	361	373	3,5	3,5	2,6	4,7	5,4
Non Residenziale	2.861	2.704	-5,5	27,8	19,0	37,6	39,1
<b>Totale genio civile</b>	<b>7.088</b>	<b>11.131</b>	<b>57,0</b>	<b>68,7</b>	<b>78,3</b>	<b>57,7</b>	<b>55,5</b>
Infrastrutture di trasporto	2.695	7.298	170,7	26,1	51,4	-	-
Condotte, linee di comunic. ed elettriche	3.017	2.484	-17,7	29,3	17,5	39,6	35,9
Opere complesse sul sito industriale	872	816	-6,4	8,5	5,7	11,4	11,8
Altre opere di ing. civile	504	533	5,9	4,9	3,8	6,6	7,7
<b>TOTALE</b>	<b>10.310</b>	<b>14.208</b>	<b>37,8</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Lavori eseguiti.** Nel 2000 il valore dei lavori eseguiti è diminuito dello 0,8% rispetto all'anno precedente. Tale risultato negativo si è realizzato a seguito del ridimensionamento di quasi tutti i comparti, nono-stante la crescita delle infrastrutture di trasporto (+13,2%), associata all'avanzamento dell'attività dei cantieri dell'Alta velocità.

Nel 2000 il 46,5% del valore dei lavori eseguiti è stato realizzato dal settore delle Società e quasi società non finanziarie (Prospetto 7) ed il restante 53,5% dalle Amministrazioni pubbliche. Nell'ambito di queste ultime, i comuni e le province hanno rappresentato rispettivamente il 33,4% e il 6,1%. La distribuzione per

settore istituzionale ha subito lievi cambiamenti tra il 1999 ed il 2000, evidenziando una crescita della quota del settore delle Società e quasi società non finanziarie, delle province e dei piccoli comuni.

**Prospetto 7 - Lavori eseguiti per ente realizzatore - Anni 1999-2000** (valori in milioni di euro a prezzi correnti e composizioni percentuali)

ENTE REALIZZATORE	Valore			Composizione percentuale			
	1999	2000	Var. %	Tutte le classi		Esclusa classe con Alta velocità	
				1999	2000	1999	2000
<b>Società e quasi società non finanziarie</b>	<b>4.484</b>	<b>4.704</b>	<b>4,9</b>	<b>43,9</b>	<b>46,5</b>	-	-
<b>Amm. Pubblica (1+2+3)</b>	<b>5.724</b>	<b>5.420</b>	<b>-5,3</b>	<b>56,1</b>	<b>53,5</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
AMM. CENTRALI (1)	418	365	-12,6	4,1	3,6	7,3	6,7
AMM. LOCALI (2)	5.288	5.028	-4,9	51,8	49,7	92,4	92,8
Regioni	246	240	-2,2	2,4	2,4	4,3	4,4
Province	547	619	13,2	5,4	6,1	9,6	11,4
Comuni	3.618	3.381	-6,5	35,4	33,4	63,2	62,4
- Comuni capoluogo	1.079	939	-13,0	10,6	9,3	18,8	17,3
- Comuni non capoluoghi oltre 50.000 abitanti	160	137	-14,2	1,6	1,4	2,8	2,5
- 20.001-50.000	469	464	-1,0	4,6	4,6	8,2	8,6
- 10.001-20.000	520	467	-10,2	5,1	4,6	9,1	8,6
- 5.001 -10.000	492	469	-4,7	4,8	4,6	8,6	8,6
- 2.501 - 5.000	437	443	1,2	4,3	4,4	7,6	8,2
- 1.001-2.500	330	317	-3,9	3,2	3,1	5,8	5,8
- fino a 1.000	131	146	11,1	1,3	1,4	2,3	2,7
Enti prod. di servizi san.	591	540	-8,6	5,8	5,3	10,3	10,0
Altri enti locali	287	247	-13,8	2,8	2,4	5,0	4,6
ENTI PREV. E ASS. SOC. (3)	18	27	50,7	0,2	0,3	0,3	0,5
<b>TOTALE</b>	<b>10.208</b>	<b>10.124</b>	<b>-0,8</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

La composizione del valore dei lavori eseguiti per categoria di opera (Prospetto 8) riflette l'importanza del genio civile che, nel 2000, ha contribuito per il 69,6% al valore totale dei lavori eseguiti rispetto al 30,4% dell'edilizia. Rispetto al 1999, i lavori eseguiti sono cresciuti nel genio civile (+2,2%), a seguito della crescita delle infrastrutture di trasporto (+13,2%), e sono diminuiti in tutti gli altri comparti, con flessioni più rilevanti nell'edilizia residenziale (-13,6%), nelle condotte, linee di comunicazione ed elettriche (-6,9%) e nell'edilizia non residenziale (-6%).

**Prospetto 8 - Lavori eseguiti per tipo di opera - Anni 1999-2000** (valori in milioni di euro a prezzi correnti e composizioni percentuali)

TIPO DI OPERA	Valore			Composizione percentuale			
	1999	2000	Var. %	Tutte le classi		Esclusa classe con Alta velocità	
				1999	2000	1999	2000
<b>Totale Edilizia</b>	<b>3.311</b>	<b>3.078</b>	<b>-7,0</b>	<b>32,4</b>	<b>30,4</b>	<b>44,7</b>	<b>44,3</b>
Residenziale	438	379	-13,6	4,3	3,7	5,9	5,4
Non Residenziale	2.873	2.699	-6,0	28,1	26,7	38,8	38,9
<b>Totale genio civile</b>	<b>6.897</b>	<b>7.046</b>	<b>2,2</b>	<b>67,6</b>	<b>69,6</b>	<b>55,3</b>	<b>55,7</b>
Infrastrutture di trasporto	2.805	3.175	13,2	27,5	31,4	-	-
Condotte, linee di comunic. ed elettriche	2.705	2.520	-6,9	26,5	24,9	36,5	36,3
Opere complesse sul sito industriale	913	896	-1,9	8,9	8,8	12,3	12,9
Altre opere di ing. civile	474	455	-3,9	4,6	4,5	6,4	6,6
<b>TOTALE</b>	<b>10.208</b>	<b>10.124</b>	<b>-0,8</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>



## 2.2 Gli andamenti a livello regionale

L'analisi dei dati a livello territoriale nel biennio 1999-2000 (Prospetto 9) mette in evidenza andamenti fortemente differenziati tra il Nord e il resto del paese, sia in termini di lavori iniziati sia di lavori eseguiti. Tale divaricazione è determinata ancora una volta dai lavori dell'Alta velocità, che hanno interessato esclusivamente alcune regioni settentrionali. Il Nord è l'unica ripartizione a registrare nel 2000 risultati positivi per

**Prospetto 9 - Lavori iniziati e lavori eseguiti per regione - Anni 1999-2000** (valori in milioni di euro a prezzi correnti e composizioni percentuali)

REGIONI	Lavori iniziati			Lavori eseguiti		
	1999	2000	Var. %	1999	2000	Var. %
Piemonte	913	874	-4,3	831	833	0,2
Valle d'Aosta	128	69	-46,2	105	65	-37,9
Lombardia	1.248	2.378	90,5	1.300	1.270	-2,3
Trentino-Alto Adige	775	954	23,1	412	618	50,0
Bolzano-Bozen	554	634	14,5	357	533	49,3
Trento	221	320	44,6	55	85	54,3
Veneto	722	724	0,3	758	674	-11,1
Friuli-Venezia Giulia	131	76	-41,6	189	132	-30,3
Liguria	540	535	-1,0	470	535	14,0
Emilia-Romagna	838	4.456	432,0	1.027	1.259	22,5
Toscana	536	517	-3,5	696	694	-0,3
Umbria	156	136	-12,9	106	169	60,4
Marche	282	207	-26,7	185	192	3,7
Lazio	618	442	-28,5	1.103	790	-28,4
Abruzzo	219	139	-36,3	201	165	-18,0
Molise	56	73	30,4	49	58	18,4
Campania	755	590	-21,9	767	733	-4,4
Puglia	562	642	14,3	410	535	30,7
Basilicata	122	102	-16,7	253	159	-37,1
Calabria	373	289	-22,5	346	314	-9,2
Sicilia	878	664	-24,4	622	562	-9,8
Sardegna	458	340	-25,8	377	367	-2,9
<b>ITALIA</b>	<b>10.310</b>	<b>14.208</b>	<b>37,8</b>	<b>10.208</b>	<b>10.124</b>	<b>-0,8</b>
<b>Nord</b>	<b>5.295</b>	<b>10.067</b>	<b>90,1</b>	<b>5.092</b>	<b>5.386</b>	<b>5,8</b>
<b>Centro</b>	<b>1.591</b>	<b>1.302</b>	<b>-18,2</b>	<b>2.089</b>	<b>1.845</b>	<b>-11,7</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>3.423</b>	<b>2.840</b>	<b>-17,1</b>	<b>3.027</b>	<b>2.893</b>	<b>-4,4</b>

entrambi gli aggregati: alla crescita particolarmente marcata del valore dei lavori iniziati (+90,1%) rispetto al 1999 si è associato un incremento contenuto del valore dei lavori eseguiti (+5,8%). Nel Centro e nel Mezzogiorno, al contrario, si è ridotto nei confronti dell'anno precedente tanto il valore dei lavori iniziati (-18,2% e -17,1%, rispettivamente), che quello dei lavori eseguiti (-11,7% e -4,4%, rispettivamente).

Nell'ambito della ripartizione settentrionale, sono state la Lombardia (+90,5%) e, soprattutto, l'Emilia Romagna (+432,0%) ad aver beneficiato dell'avvio dei lavori dell'Alta velocità, anche se per la Lombardia ciò non si è tradotto in un aumento del valore dei lavori eseguiti. Tra le altre regioni del Nord, solo il Trentino Alto Adige ha evidenziato nel 2000 un forte incremento del valore delle opere pubbliche iniziate (+23,1%) e di quelle eseguite (+50,0%); in Veneto il valore dei lavori iniziati si è mantenuto nel 2000 sui livelli dell'anno precedente (+0,3%), mentre in Friuli Venezia Giulia, Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria si è registrata una flessione di tale valore, rilevante in particolare nelle prime due regioni (-41,6% e -46,2%). Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta, peraltro, sono le regioni settentrionali che evidenziano il calo più consistente anche dei lavori eseguiti. Nel Centro e nel Mezzogiorno, la contrazione dei lavori iniziati nel 2000 ha coinvolto buona parte delle regioni, con cadute particolarmente accentuate in Abruzzo (-36,3%), Lazio (-28,5%), Marche (-26,7%), Sardegna (-25,8%) e Sicilia (-24,4%). In controtendenza sono risultate solo il Molise (+30,4%) e la Puglia (+14,3%). Anche per quel che concerne i lavori eseguiti, il calo delle regioni centrali e meridionali è pressoché generalizzato, con le uniche eccezioni rappresentate da Umbria (+60,4%), Puglia (+30,7%), Molise (+18,4%) e Marche (+3,7%).

### 3 Note metodologiche

#### 3.1 Le caratteristiche della rilevazione

*Scopi della rilevazione* - La rilevazione delle opere pubbliche e di pubblica utilità persegue il duplice obiettivo di fornire informazioni sulle tendenze evolutive del comparto e di acquisire elementi di supporto per la stima degli investimenti pubblici nell'ambito dei conti nazionali.

*Campo di osservazione* - Rientrano nel campo di osservazione dell'indagine le opere pubbliche e di pubblica utilità gestite in economia o in appalto.

*Unità di rilevazione* - L'unità di rilevazione è costituita dal singolo lavoro.

*Oggetto di rilevazione* - Formano oggetto di rilevazione i lavori iniziati ed i lavori eseguiti - con la sola esclusione dei lavori di manutenzione ordinaria - per opere pubbliche e di pubblica utilità realizzate dagli enti della Pubblica Amministrazione e relative Aziende, e da enti di diritto privato quali ad esempio l'Enel S.p.A. e le Ferrovie dello Stato S.p.A.

*Dati rilevati* - Oltre ai dati descrittivi relativi a ciascun ente realizzatore (natura e localizzazione dell'ente, provincia di esecuzione dei lavori), per ciascun lavoro iniziato e per ciascun lavoro eseguito viene rilevata la natura del lavoro, il tipo di opera alla quale il lavoro si riferisce e la forma di finanziamento; inoltre, per i lavori iniziati viene rilevata la durata prevista e l'importo complessivo, mentre per i lavori eseguiti viene rilevato il valore della produzione realizzata sulla base degli stati di avanzamento emessi nel trimestre di rilevazione. Qualora nel trimestre di rilevazione non venga iniziato ovvero eseguito alcun lavoro, tale circostanza viene segnalata sul modello di rilevazione, il quale deve pertanto essere sempre trasmesso.

*Periodicità della rilevazione* - La rilevazione viene eseguita trimestralmente con riferimento a tutti i lavori iniziati e a tutti i lavori eseguiti in ciascun trimestre, così come definiti ai fini dell'indagine.

#### 3.2 La classificazione degli enti

La rilevazione utilizza un archivio Istat automatizzato contenente gli enti che istituzionalmente realizzano opere pubbliche. L'archivio viene sistematicamente aggiornato sulla base delle segnalazioni degli uffici di statistica presso le Camere di commercio provinciali (Istat, 1990 p. 10). Gli enti compresi nell'archivio, precedentemente raggruppati in 16 tipologie (Istat, 1990 p.11), sono stati riclassificati in base ai criteri stabiliti dal nuovo Sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC95 - Istat, 1999).

La classificazione delle unità istituzionali definita dal SEC95 prevede i seguenti settori: S.11 - Società e quasi società non finanziarie; S.12 - Società finanziarie; S.13 - Amministrazioni pubbliche; S.14 - Famiglie; S.15 - Istituzioni sociali private al servizio delle famiglie.

Le amministrazioni pubbliche, in particolare, vengono definite secondo il SEC95 come unità istituzionali che agiscono da produttori di altri beni e servizi non destinabili alla vendita, la cui produzione è destinata ai consumi collettivi e individuali ed è finanziata in prevalenza da versamenti obbligatori effettuati da unità appartenenti ad altri settori e/o a tutte le unità istituzionali la cui funzione principale consiste nella redi-distribuzione del reddito e della ricchezza.

Gli enti dell'archivio delle opere pubbliche appartengono ai settori S.11 e S.13 secondo quanto verificato da un apposito gruppo di lavoro (Istat, 1997). Ad esempio, gli Istituti autonomi per le case popolari sono stati inseriti nel settore delle società e quasi società non finanziarie, in quanto "il rapporto fra proventi derivanti dalle locazioni ed i costi di produzione è abbondantemente superiore al 50%". Il SEC95 prevede per il settore S.13 l'articolazione riportata nel prospetto 10.

La classificazione delle Amministrazioni pubbliche è stata utilizzata come riferimento nei prospetti e nelle tavole allegate. Gli enti territoriali sono stati ulteriormente disaggregati in regioni, province e comuni (questi ultimi, in analogia agli anni precedenti, sono stati ulteriormente disaggregati per classe di ampiezza), mentre le classi S.1313.3 e S.1313.4 sono state considerate insieme sotto la voce Altri enti locali.

**Prospetto 10 - Classificazione delle Amministrazioni pubbliche secondo il SEC95**

<b>S.13</b>	<b>Amministrazioni pubbliche</b>	
S.1311	AMMINISTRAZIONI CENTRALI	
	S.1311.1	Amministrazione statale e organi costituzionali
	S.1311.2	Enti produttori servizi economici e regolazione attività econ.
	S.1311.3	Enti produttori servizi assistenziali, ricreativi e culturali
	S.1311.4	Enti di ricerca
S.1313	AMMINISTRAZIONI LOCALI	
	S.1313.1	Enti territoriali
	S.1313.2	Enti produttori di servizi sanitari
	S.1313.3	Enti produttori servizi economici e regolazione attività econ.
	S.1313.4	Enti produttori servizi assistenziali, ricreativi e culturali
S.1314	ENTI DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE	

**3.3 La classificazione delle opere**

Fino al 1998 la classificazione delle opere pubbliche e di pubblica utilità era articolata in 14 categorie, disaggregate ulteriormente in 72 voci elementari (Istat, 1990 p. 18). A partire dal 1999 è stata adottata la Classificazione delle costruzioni (CC - Classification of Construction), elaborata a livello europeo (Eurostat, 1997) sulla base della classificazione centrale dei prodotti (CPC), pubblicata nel 1991 dalle Nazioni Unite. Nella CC si distinguono due categorie principali: Edifici e Opere di ingegneria civile. Nell'ambito di queste

**Prospetto 11 - Classificazione delle costruzioni (CC) articolata in sezioni, divisioni e gruppi**

<b>1</b>	<b>Edifici</b>	
	11	EDIFICI RESIDENZIALI
		111 Edifici ad una abitazione
		112 Edifici a due o più abitazioni
		113 Residenze per collettività
	12	EDIFICI NON RESIDENZIALI
		121 Alberghi ed edifici analoghi
		122 Fabbricati per uffici
		123 Fabbricati per il commercio all'ingrosso e al dettaglio
		124 Fabbricati utilizzati per i trasporti e le comunicazioni
		125 Fabbricati industriali e depositi
		126 Edifici destinati ad attività ricreative educativi per fini ospedalieri o di assistenza sociale
		127 Altri edifici non residenziali
<b>2</b>	<b>Opere di ingegneria civile</b>	
	21	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO
		211 Autostrade, strade e strade urbane
		212 Ferrovie
		213 Piste di campi di aviazione
		214 Ponti, autostrade sopraelevate, gallerie e sottopassaggi
		215 Porti, idrovie, dighe e altre opere idrauliche
	22	CONDOTTE, LINEE DI COMUNICAZIONE ED ELETTRICHE
		221 Condotte per lunghe distanze, linee di comunicazioni ed elettriche
		222 Condotte e cavi locali
	23	OPERE COMPLESSE SUL SITO INDUSTRIALE
		230 Opere complesse sul sito industriale
	24	ALTRE OPERE DI INGEGNERIA CIVILE
		241 Costruzioni a fini sportivi e ricreativi
		242 Altre opere di ingegneria civile, n.c.a.

due sezioni, è operata una distinzione fondamentale in base all'utilizzo specifico della struttura (ad esempio fabbricati per uffici ed attività commerciali, strutture viarie, opere idrauliche, condotte) e, in particolare per gli edifici, a seconda dell'utilizzazione prevalente.

Gli edifici si suddividono in edifici residenziali e non residenziali. Per edifici residenziali si intendono le costruzioni in cui almeno metà dell'opera è utilizzata a fini residenziali. Se meno della metà della superficie

utile complessiva è utilizzata a fini residenziali, l'edificio è classificato come non residenziale e può essere distinto in funzione della destinazione economica cui prevalentemente è destinato: agricoltura, industria, trasporti etc. Per opere di ingegneria civile si intendono tutte le costruzioni non classificate come edifici: ferrovie, strade, ponti, autostrade, piste di campi di aviazione, dighe, ecc.

La classificazione CC si articola in 2 sezioni, 6 divisioni, 20 gruppi (Prospetto 11) e 46 classi. Nei prospetti e nelle tavole si riportano i dati disaggregati secondo le 6 divisioni: edilizia residenziale; edilizia non residenziale; infrastrutture di trasporto; condotte, linee di comunicazione ed elettriche; opere complesse sul sito industriale; altre opere di ingegneria civile.

### 3.4 La collaborazione degli enti

La partecipazione delle amministrazioni alla rilevazione delle opere pubbliche non è totale, anche se i controlli di qualità effettuati garantiscono che i lavori di importo elevato siano tutti compresi nei dati pubblicati. Per i comuni, il grado di collaborazione alla rilevazione è calcolato sulla base della seguente formula:

$$G = \frac{\sum_{i=1}^k n_i p_i}{m \sum_{i=1}^k p_i} \times 100 \quad (1)$$

dove:  $p_i$  è la popolazione del comune  $i$ -mo;  $n_i$  è il numero dei trimestri per i quali il comune è risultato rispondente (0, 1, 2, 3, 4);  $m$  è il numero dei trimestri per il quale si vuole calcolare il grado di collaborazione  $G$  (uguale a 4 nel caso dell'intero anno) e  $k$  il numero di comuni esistenti nella sezione territoriale (provincia, regione, ecc.) o nella classe di ampiezza demografica per la quale si vuole determinare il grado di collaborazione.

Nel 2000 il grado di collaborazione dei comuni, elaborato a livello provinciale, è risultato pari al 65% (Prospetto 12) con una sensibile diminuzione rispetto all'anno precedente (70,6%, Prospetto 13). A livello regionale il calo della collaborazione ha coinvolto buona parte delle regioni, con cadute particolarmente accentuate nel Friuli Venezia Giulia (dal 59,3% nel 1999 al 40% nel 2000) e nella Puglia (dal 69,5% nel 1999 al 52,3% nel 2000).

Per gli altri Enti è necessario precisare che nella categoria delle opere stradali non sono considerati i dati pervenuti dall'ANAS, essendo relativi solo ad una parte dei compartimenti.

**Prospetto 12 - Comuni esistenti e presenti nella rilevazione. Grado di collaborazione - Anno 1999**

PROVINCE E REGIONI	Numero di comuni		Grado di collab.	PROVINCE E REGIONI	Numero di comuni		Grado di collab.
	Esistenti	Presenti			Esistenti	Presenti	
Torino	315	180	74,7	Grosseto	28	17	68,8
Vercelli	86	80	89,7	<b>Toscana</b>	<b>287</b>	<b>180</b>	<b>61,9</b>
Biella	82	77	93,1	Perugia	59	27	39,1
Verbano-Cusio-Ossola	77	60	56,2	Terni	33	24	34,4
Novara	88	67	82,6	<b>Umbria</b>	<b>92</b>	<b>51</b>	<b>37,8</b>
Cuneo	250	160	76,1	Pesaro e Urbino	67	35	60,4
Asti	118	113	92,7	Ancona	49	23	60,7
Alessandria	190	190	99,8	Macerata	57	22	34,6
<b>Piemonte</b>	<b>1.206</b>	<b>927</b>	<b>79,7</b>	Ascoli Piceno	73	29	61,4
<b>Valle d'Aosta</b>	<b>74</b>	<b>64</b>	<b>81,1</b>	<b>Marche</b>	<b>246</b>	<b>109</b>	<b>55,4</b>
Varese	141	94	41,0	Viterbo	60	36	70,8
Como	163	142	64,3	Rieti	73	38	66,3
Lecco	90	73	64,8	Roma	120	60	84,4
Sondrio	78	53	61,4	Latina	33	14	46,9
Milano	188	168	85,5	Frosinone	91	43	40,8
Bergamo	244	198	71,8	<b>Lazio</b>	<b>377</b>	<b>191</b>	<b>75,4</b>
Brescia	206	153	54,3	L'Aquila	108	60	69,8
Pavia	190	124	36,6	Teramo	47	26	61,8
Lodi	61	55	73,8	Pescara	46	21	59,0
Cremona	115	104	69,0	Chieti	104	55	48,0
Mantova	70	57	64,3	<b>Abruzzo</b>	<b>305</b>	<b>162</b>	<b>58,9</b>
<b>Lombardia</b>	<b>1.546</b>	<b>1.221</b>	<b>69,4</b>	Isernia	52	37	73,6
Bolzano-Bozen	116	116	100,0	Campobasso	84	50	46,4
Trento	223	223	99,8	<b>Molise</b>	<b>136</b>	<b>87</b>	<b>54,0</b>
<b>Trentino-A. Adige</b>	<b>339</b>	<b>339</b>	<b>99,9</b>	Caserta	104	88	66,2
Verona	98	59	72,1	Benevento	78	60	66,6
Vicenza	121	109	95,5	Napoli	92	85	89,2
Belluno	69	66	97,5	Avellino	119	113	86,0
Treviso	95	63	70,2	Salerno	158	127	78,2
Venezia	44	28	75,8	<b>Campania</b>	<b>551</b>	<b>473</b>	<b>82,4</b>
Padova	104	69	73,7	Foggia	64	36	38,7
Rovigo	50	38	79,1	Bari	48	39	78,8
<b>Veneto</b>	<b>581</b>	<b>432</b>	<b>78,4</b>	Taranto	29	26	83,4
Pordenone	51	28	55,6	Brindisi	20	10	62,5
Udine	137	61	51,8	Lecce	97	63	71,5
Gorizia	25	7	66,1	<b>Puglia</b>	<b>258</b>	<b>174</b>	<b>69,5</b>
Trieste	6	5	75,3	Potenza	100	61	57,3
<b>Friuli-V. Giulia</b>	<b>219</b>	<b>101</b>	<b>59,3</b>	Matera	31	25	75,5
Imperia	67	39	40,1	<b>Basilicata</b>	<b>131</b>	<b>86</b>	<b>63,5</b>
Savona	69	55	68,8	Cosenza	155	97	49,9
Genova	67	66	98,7	Crotone	27	26	93,5
La Spezia	32	19	64,9	Catanzaro	80	50	76,4
<b>Liguria</b>	<b>235</b>	<b>179</b>	<b>81,2</b>	Vibo Valentia	50	23	33,7
Piacenza	48	21	65,2	Reggio di Calabria	97	57	37,2
Parma	47	38	92,1	<b>Calabria</b>	<b>409</b>	<b>253</b>	<b>53,6</b>
Reggio nell'Emilia	45	23	34,7	Trapani	24	10	28,3
Modena	47	33	88,3	Palermo	82	40	76,2
Bologna	60	54	95,8	Messina	108	55	67,4
Ferrara	26	26	99,7	Agrigento	43	23	43,9
Ravenna	18	17	98,5	Caltanissetta	22	13	27,0
Forlì-Cesena	30	23	84,4	Enna	20	10	42,4
Rimini	20	11	31,0	Catania	58	38	65,9
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>341</b>	<b>246</b>	<b>80,6</b>	Ragusa	12	8	49,4
Massa-Carrara	17	11	46,2	Siracusa	21	14	44,4
Lucca	35	15	35,3	<b>Sicilia</b>	<b>390</b>	<b>211</b>	<b>57,7</b>
Pistoia	22	18	86,0	Sassari	90	28	64,8
Firenze	44	25	68,2	Nuoro	100	36	42,6
Prato	7	2	79,7	Oristano	78	30	46,4
Livorno	20	11	40,2	Cagliari	109	61	63,4
Pisa	39	23	36,6	<b>Sardegna</b>	<b>377</b>	<b>155</b>	<b>58,8</b>
Arezzo	39	39	99,0				
Siena	36	19	64,0	<b>ITALIA</b>	<b>8.100</b>	<b>5.641</b>	<b>70,6</b>

**Prospetto 13 - Comuni esistenti e presenti nella rilevazione. Grado di collaborazione - Anno 2000**

PROVINCE E REGIONI	Numero di comuni		Grado di collab.	PROVINCE E REGIONI	Numero di comuni		Grado di collab.
	Esistenti	Presenti			Esistenti	Presenti	
Torino	315	151	69,8	Grosseto	28	16	68,3
Vercelli	86	82	89,8	<b>Toscana</b>	<b>287</b>	<b>166</b>	<b>55,8</b>
Biella	82	78	83,0	Perugia	59	24	31,7
Verbano-Cusio-Ossola	77	54	51,6	Terni	33	21	30,3
Novara	88	62	83,0	<b>Umbria</b>	<b>92</b>	<b>45</b>	<b>31,3</b>
Cuneo	250	170	78,9	Pesaro e Urbino	67	28	43,5
Asti	118	108	87,6	Ancona	49	19	59,8
Alessandria	190	189	99,4	Macerata	57	19	43,5
<b>Piemonte</b>	<b>1.206</b>	<b>894</b>	<b>76,6</b>	Ascoli Piceno	73	25	58,2
<b>Valle d'Aosta</b>	<b>74</b>	<b>58</b>	<b>77,0</b>	<b>Marche</b>	<b>246</b>	<b>91</b>	<b>52,2</b>
Varese	141	92	46,3	Viterbo	60	27	58,2
Como	163	122	52,5	Rieti	73	36	61,4
Lecco	90	73	63,3	Roma	120	60	83,2
Sondrio	78	48	62,8	Latina	33	13	37,8
Milano	188	162	81,0	Frosinone	91	36	34,0
Bergamo	244	194	62,8	<b>Lazio</b>	<b>377</b>	<b>172</b>	<b>72,2</b>
Brescia	206	157	52,4	L'Aquila	108	56	71,2
Pavia	190	122	28,3	Teramo	47	23	55,3
Lodi	61	50	73,1	Pescara	46	21	54,6
Cremona	115	95	65,1	Chieti	104	48	45,1
Mantova	70	58	68,1	<b>Abruzzo</b>	<b>305</b>	<b>148</b>	<b>55,8</b>
<b>Lombardia</b>	<b>1.546</b>	<b>1.173</b>	<b>65,6</b>	Isernia	52	29	62,9
Bolzano-Bozen	116	116	100,0	Campobasso	84	35	43,5
Trento	223	223	100,0	<b>Molise</b>	<b>136</b>	<b>64</b>	<b>48,9</b>
<b>Trentino-A. Adige</b>	<b>339</b>	<b>339</b>	<b>100,0</b>	Caserta	104	50	40,2
Verona	98	82	89,1	Benevento	78	43	56,0
Vicenza	121	106	93,5	Napoli	92	78	84,8
Belluno	69	64	95,3	Avellino	119	105	75,8
Treviso	95	55	65,9	Salerno	158	119	82,0
Venezia	44	23	65,2	<b>Campania</b>	<b>551</b>	<b>395</b>	<b>75,6</b>
Padova	104	67	74,1	Foggia	64	28	31,4
Rovigo	50	33	72,3	Bari	48	29	43,5
<b>Veneto</b>	<b>581</b>	<b>430</b>	<b>78,1</b>	Taranto	29	18	77,0
Pordenone	51	29	38,0	Brindisi	20	9	64,2
Udine	137	52	48,4	Lecce	97	61	63,1
Gorizia	25	8	32,7	<b>Puglia</b>	<b>258</b>	<b>145</b>	<b>52,3</b>
Trieste	6	5	29,1	Potenza	100	58	44,1
<b>Friuli-V. Giulia</b>	<b>219</b>	<b>94</b>	<b>40,0</b>	Matera	31	22	74,5
Imperia	67	36	25,3	<b>Basilicata</b>	<b>131</b>	<b>80</b>	<b>54,5</b>
Savona	69	55	83,7	Cosenza	155	68	45,0
Genova	67	59	92,3	Crotone	27	26	97,9
La Spezia	32	14	48,7	Catanzaro	80	45	69,7
<b>Liguria</b>	<b>235</b>	<b>164</b>	<b>76,0</b>	Vibo Valentia	50	16	24,1
Piacenza	48	17	60,6	Reggio di Calabria	97	32	19,6
Parma	47	29	86,3	<b>Calabria</b>	<b>409</b>	<b>187</b>	<b>45,2</b>
Reggio nell'Emilia	45	20	28,9	Trapani	24	11	17,1
Modena	47	32	87,4	Palermo	82	36	76,3
Bologna	60	52	92,8	Messina	108	47	65,5
Ferrara	26	26	99,2	Agrigento	43	21	45,4
Ravenna	18	17	98,5	Caltanissetta	22	12	28,3
Forlì-Cesena	30	20	79,0	Enna	20	9	40,9
Rimini	20	11	32,0	Catania	58	33	67,0
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>341</b>	<b>224</b>	<b>77,7</b>	Ragusa	12	10	62,6
Massa-Carrara	17	7	46,1	Siracusa	21	16	55,0
Lucca	35	17	40,1	<b>Sicilia</b>	<b>390</b>	<b>195</b>	<b>58,5</b>
Pistoia	22	17	80,1	Sassari	90	26	65,3
Firenze	44	24	63,2	Nuoro	100	33	40,8
Prato	7	2	79,7	Oristano	78	27	47,3
Livorno	20	10	21,3	Cagliari	109	59	65,1
Pisa	39	20	33,6	<b>Sardegna</b>	<b>377</b>	<b>145</b>	<b>59,5</b>
Arezzo	39	35	68,3				
Siena	36	18	64,8	<b>ITALIA</b>	<b>8.100</b>	<b>4.986</b>	<b>65,0</b>

## Glossario

**Opera pubblica o di pubblica utilità:** la costruzione o l'impianto funzionalmente destinato all'impiego come capitale fisso nella produzione di beni o servizi da parte degli enti della Pubblica Amministrazione e da enti di diritto privato quali ad esempio l'Enel S.p.A. e le Ferrovie dello Stato.

**Lavoro:** la parte di un'opera tecnicamente distinta che concorre alla realizzazione di una nuova opera pubblica, di un miglioramento strutturale (potenziamento, ampliamento) e/o di una riparazione straordinaria di un'opera già esistente o di una parte di essa.

**Lavoro iniziato:** il lavoro per il quale sono state espletate le formalità di affidamento per la sua esecuzione, anche se questa non ha ancora avuto effettivo inizio.

**Lavoro eseguito:** il valore della porzione di lavoro realizzato nell'intervallo di tempo corrente tra due stati di avanzamento.

**Manutenzione straordinaria :** il miglioramento strutturale (potenziamento, ampliamento) e/o riparazione di un'opera pubblica già esistente o parte di essa.

**Natura del lavoro :** caratteristica del singolo lavoro che ne permette la sua identificazione come nuova opera pubblica ovvero come manutenzione straordinaria.

## Bibliografia

Eurostat (1999), Classificazione delle costruzioni - CC, Versione definitiva 15/10/1997

Istat (1990), Istruzioni per la rilevazione delle opere pubbliche, *metodi e norme* serie B - n.27

Istat (1999), Proposta di definizione dell'universo di riferimento del settore istituzionale S.13 Amministrazioni pubbliche, mimeo

Istat (1999), Revisione dei conti nazionali e adozione del SEC95, Collana *Note rapide* Anno 4 n.4

Istat (2001), Statistiche delle opere pubbliche - Anno 1998, Collana *Informazioni* N. 41-2001

# **Statistiche delle opere pubbliche**

*Anni 1999-2000*

La pubblicazione riporta i principali risultati della rilevazione statistica delle opere pubbliche e di pubblica utilità con riferimento ai lavori iniziati ed ai lavori eseguiti per gli anni 1999-2000.

Il floppy disk allegato, in formato Excel 97, contiene le tavole statistiche che analizzano a livello nazionale, regionale e provinciale i dati per settore di intervento ed ente realizzatore. Dal 1999 è stata adottata una nuova classificazione degli enti, mutuata dal sistema europeo dei conti SEC95, ed è stata aggiornata la classificazione delle opere, tenendo conto della classificazione delle Costruzioni (CC - Classification of Construction), che di fatto costituisce lo standard europeo per il settore delle costruzioni.